



Bilancio consuntivo 2016

Nota integrativa

Informazioni generali sull'impresa

Denominazione	ARCHITETTI ROMA EDIZIONI - S.R.L.
Sede	P.ZZA MANFREDO FANTI N. 47 - 00185 ROMA (RM)
Codice fiscale	06594011006
Codice CCIAA	RM
Partita iva	06594011006
Numero REA	000000977652
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Capitale Sociale	10.000,00 i.v.
Settore attività prevalente (ATECO)	581100
Numero albo cooperative	
Appartenenza a gruppo	No
Paese della capogruppo	
Denominazione capogruppo	
Società con socio unico	Si
Società in liquidazione	No
Società sottoposta ad altrui attività di direzione	No
Denominazione ente altrui attività di direzione	

Stato patrimoniale

Attivo

	31/12/2016	31/12/2015
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	-	-
Parte da richiamare	-	-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Valore lordo	2.324	2.324
Ammortamenti	2.324	2.324
Svalutazioni	-	-
Totale immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali		
Valore lordo	33.509	32.104
Ammortamenti	33.355	30.917
Svalutazioni	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	154	1.187
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti	-	-
Altre immobilizzazioni finanziarie	100	100
Totale immobilizzazioni finanziarie	100	100
Totale immobilizzazioni (B)	254	1.287
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
Totale rimanenze	96.323	120.847
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	58.933	45.700
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.370	0
Totale totale crediti iscritti nell'attivo circolante	58.933	45.700
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilità liquide		
Totale disponibilità liquide	29.232	42.058
Totale attivo circolante (C)	184.488	208.605
D) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti attivi, valore di fine esercizio	-	-
Totale attivo	184.742	209.892

Passivo

A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	10.000	10.000
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	-	-
V - Riserve statutarie	863	379
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VII - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria o facoltativa	-	-
Riserva per acquisto azioni proprie	-	-
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	-	-
Riserva azioni (quote) della società controllante	-	-
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	-	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto capitale	-	-
Versamenti a copertura perdite	-	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	-
Riserva avanzo di fusione	-	-
Riserva per utili su cambi	-	-
Patrimonio netto, varie altre riserve, valore di fine esercizio	0	-1
Totale altre riserve	0	-1
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	9.199	6.513
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	2.050	3.169
Copertura parziale perdita d'esercizio	-	-
Patrimonio netto, risultato d'esercizio, totale patrimonio netto	2.050	3.169
Totale patrimonio netto	22.112	20.060
B) Fondi per rischi e oneri		
Totale fondi per rischi ed oneri	26.000	26.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	14.154	9.707
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	122.476	154.125
Totale debiti	122.476	154.125
E) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti passivi, valore di fine esercizio	-	-
Totale passivo	184.742	209.892

Conti d'ordine

Rischi assunti dall'impresa

	31/12/2016	31/12/2015
Fidejussioni		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	-	-
Totale fidejussioni	-	-
Avalli		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	-	-
Totale avalli	-	-
Altre garanzie personali		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	-	-
Totale altre garanzie personali	-	-
Garanzie reali		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-

a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	-	-
Totale garanzie reali	-	-
Altri rischi	-	-
crediti ceduti	-	-
altri	-	-
Totale altri rischi	-	-
Totale rischi assunti dall'impresa	-	-
Impegni assunti dall'impresa	-	-
Totale impegni assunti dall'impresa	-	-
Beni di terzi presso l'impresa	-	-
merci in conto lavorazione	-	-
beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato	-	-
beni presso l'impresa in pegno o cauzione	-	-
altro	-	-
Totale beni di terzi presso l'impresa	-	-
Altri conti d'ordine	-	-
Totale altri conti d'ordine	-	-
Totale conti d'ordine	-	-

Conto economico

	31/12/2016	31/12/2015
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	244.584	232.009
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione		
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	-	-
altri	-	-
Totale altri ricavi e proventi	2.580	0
Totale valore della produzione	247.164	232.009
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	41.550	31.546
7) per servizi	81.551	120.481
8) per godimento di beni di terzi	-	-
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	68.068	51.954
b) oneri sociali	15.785	12.314
C), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	4.448	3.052
c) trattamento di fine rapporto	4.448	3.052
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	-	-
Totale costi per il personale	88.301	67.320
10) ammortamenti e svalutazioni:		
A), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	2.438	2.169
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.438	2.169
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.438	2.169
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	24.524	5.278
12) accantonamenti per rischi	-	-
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	573	1.121
Totale costi della produzione	238.937	227.915
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	8.227	4.094
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni	-	-
da imprese controllate	-	-

da imprese collegate			
altri			
Totale proventi da partecipazioni			
16) altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
da imprese controllate			
da imprese collegate			
da imprese controllanti			
altri			
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
B), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d) proventi diversi dai precedenti			
da imprese controllate			
da imprese collegate			
da imprese controllanti			
altri			
Totale proventi diversi dai precedenti	0	1	
Totale altri proventi finanziari	0	1	
17) interessi e altri oneri finanziari	0	1	
a imprese controllate			
a imprese collegate			
a imprese controllanti			
altri			
Totale interessi e altri oneri finanziari			
17-bis) utili e perdite su cambi			
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	0	1	
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:			
18) rivalutazioni:			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
Totale rivalutazioni			
19) svalutazioni:			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
Totale svalutazioni			
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)			
E) Proventi e oneri straordinari:			
20) proventi			
plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n 5			
altri			
Totale proventi			
21) oneri			
minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n 14			
imposte relative ad esercizi precedenti			
altri			
Totale oneri	1	0	
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	1	0	
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	-1	0	
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	8.226	4.095	
imposte correnti			
imposte differite	6.176	926	
imposte anticipate			
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	6.176	926	
23) Utile (perdita) dell'esercizio	2.050	3.169	

I valori si intendono espressi in euro

Signori Soci,

vi viene sottoposto per la vostra approvazione il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, che evidenzia la situazione patrimoniale a tale data e il risultato della gestione svolta in tale anno.

Lo schema di bilancio sottopostoVi viene integrato dalla presente Nota finalizzata alla maggiore informazione sui criteri di valutazione, le composizioni delle voci patrimoniali ed economiche, le variazioni intervenute nel corso d'esercizio e tutte quelle informazioni idonee per informare ed illustrare la situazione patrimoniale e finanziaria e le cause e le motivazioni che hanno determinato il risultato economico.

Dall'esame del bilancio si riscontra un risultato economico positivo pari ad € 2.050 dopo avere provveduto ad accantonare quote di ammortamento per € 2.438; le ragioni di detto risultato saranno meglio specificate nel prosieguo della presente Nota integrativa.

Premesse generali

Il documento sottoposto al Vostro esame per l'approvazione, contiene valori espressi nella moneta di conto europea Euro, in relazione al disposto di cui all'articolo 16 comma II° del Dlgs 18 giugno n. 213, ed è stato redatto nel rispetto delle disposizioni civilistiche, contenute nella sezione IX del capo V del codice civile ed in osservanza dei principi contabili internazionali e dai principi contabili emanati dai consigli nazionali dei dottori commercialisti e ragionieri.

La presente nota integrativa, redatta in osservanza dello schema e delle disposizioni contenute nell'articolo 2427 codice civile, viene integrata ed ampliata da notizie, richiami e commenti aventi il preciso scopo di informare e illustrare tutti gli elementi, componenti e avvenimenti che hanno influito nella redazione del bilancio tale da formulare detto documento nell'osservanza della chiarezza e rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società e delle motivazioni e giustificazioni che hanno determinato il risultato economico. Benché il disposto di cui all'articolo 16 sopra richiamato, preveda la possibilità di esporre in nota integrativa i dati in migliaia di Euro, si è preferito, al fine di garantire una maggiore informazione, presentare i dati in unità di Euro.

Notizie sulla forma e contenuto del Bilancio

Il Bilancio chiuso al 31/12/2016, avendo i requisiti dettati dall'articolo 2435 bis 1° comma, viene redatto in forma abbreviata, ed è composto dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico, e si completa con la presente Nota Integrativa che contiene le informazioni complementari in merito alla struttura, contenuto, criteri di valutazione e variazioni intervenute nelle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

La redazione del Bilancio deriva dalle risultanze delle scritture contabili tenute ai sensi di Legge.

Notizie ai principi di redazione del bilancio

Nella redazione del presente bilancio si sono strettamente osservate, le disposizioni contenute negli artt. 2423 bis, 2424 bis del Codice Civile e precisamente:

- *Articolo 2423 bis punto 1) Prudenza e continuità aziendale*

La valutazione delle voci viene fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, così come richiesto anche dall'articolo 31 della IV Direttiva Europea. Il giudizio in merito alla continuità della gestione, che costituisce condizione di esistenza stessa dell'azienda, intesa come istituto atto a perdurare, è espresso sulla base di preliminari contratti con altre imprese per la locazione delle proprietà immobiliari;

- *Articolo 2423 bis punto 2) Utili realizzati*

In applicazione del disposto civilistico, nella determinazione dei valori di bilancio alla fine del periodo amministrativo, si sono inclusi tra i valori di esercizio i margini negativi, o perdite, anche se non ancora realizzati, mentre i margini positivi, cioè gli utili o i profitti, sono stati attribuiti all'esercizio solo se realizzati; se si fosse violato detto comportamento si sarebbe dato luogo nel primo caso ad un rinvio delle perdite al periodo successivo, nel secondo ad una anticipazione di profitti.

Un costo si definisce realizzato quando è definitivamente quantificato con un prezzo di acquisto, mentre un ricavo è realizzato quando è quantificato definitivamente con un prezzo di vendita.

- *Articolo 2423 bis punto 3) Competenza*

Nella valutazione delle poste di bilancio, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla loro documentazione e data di avvenuto incasso o pagamento. In ragione di detto principio, i costi sostenuti durante un periodo amministrativo, imputabili quindi a quel periodo in base alla loro competenza temporale, devono essere economicamente correlabili ai ricavi, realizzabili anche in periodi amministrativi futuri, che detti costi, intesi quali fattori della produzione che partecipano alla produzione del reddito di più esercizi, contribuiscono ad ottenere. Pertanto ai ricavi di un dato periodo si contrappongono tutti e solamente i costi dei fattori consumati per ottenere quei ricavi

Articolo 2423 bis punto 4) Rischi

Nella redazione del presente bilancio, si è tenuto conto di tutti i rischi prevedibili e delle eventuali perdite che traggono origine nel corso dell'esercizio o nel corso di esercizi anteriori, anche se tali rischi, o perdite, siano noti solo tra la data di chiusura del bilancio e la data della sua compilazione.

• Articolo 2423 bis punto 5) Eterogeneità degli elementi

In applicazione alla clausola generale di cui all'articolo 2423 comma secondo, ossia la rappresentazione chiara, veritiera e corretta, concetti riconducibili alla intelligibilità del bilancio, la valutazione delle voci di bilancio, ex articolo 31 sub e) della IV direttiva, è stata eseguita separatamente non essendo consentita la compensazione di elementi dell'attivo e del passivo. Allo stesso modo non si sono poste in essere compensazioni tra elementi del conto economico;

• Articolo 2423 bis punto 6) Continuità dei criteri di valutazione

Non si sono modificati i criteri di valutazione rispetto all'esercizio precedente. Si segnala che non si sono verificati casi eccezionali, che abbiano giustificato o reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, comma 4, e all'articolo 2423 bis, comma secondo.

Notizie generali dei criteri di valutazione applicati

•• Nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, le voci di bilancio vengono costantemente indicate per importi ispirati dai generali principi di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione di attività sociale e precisamente:

In ottemperanza al principio di competenza l'effetto delle operazioni è stato attribuito all'esercizio nello stretto rigore della pertinenza temporale ed economica, indipendentemente dal periodo della loro concreta realizzazione;

•• I ricavi vengono riconosciuti al momento della maturazione delle prestazioni di servizio svolte;

•• Per eventuali rischi ed oneri anche di incerto avvenimento si procede al potenziale stanziamento a carico dell'esercizio per la copertura economica dell'eventuale rischio;
Il conto economico non è influenzato da accantonamenti operati in applicazione esclusiva di norme tributarie;

Più dettagliatamente le singole poste di bilancio sono state così valutate.

Sez.1 - CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri di valutazione adottati e che qui di seguito vengono illustrati sono coerenti con quelli degli esercizi precedenti e rispondono a quanto richiesto dall'art. 2426 del codice civile.

B) I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono costi che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo, ma manifestano i propri benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi; non limitano pertanto la propria utilità nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le immobilizzazioni, ai sensi dell'articolo 2426 punto 1, del codice civile sono iscritte in Bilancio al costo di acquisto o di produzione; il costo di acquisto tiene conto degli oneri accessori, il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli eventuali costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile alla immobilizzazione.

Il valore dell'immobilizzazione è rettificato, ex articolo 2426, punto 2, del codice civile, dagli ammortamenti volti a ripartire il costo dell'immobilizzazione immateriale in funzione del periodo in cui l'impresa ne trae beneficio. Le quote di ammortamento sono calcolate sistematicamente, con il metodo diretto per il periodo della loro prevista utilità futura, comunque non superiore a 5 anni.

Rientrano in dette voci, ex principio contabile n.24 del Consiglio nazionale dei Ragionieri e Dottori commercialisti, i costi capitalizzati nell'esercizio precedente e sostenuti per la formazione professionale e nella qualificazione del personale, nonché i costi direttamente sostenuti, ivi inclusi quelli inerenti l'utilizzazione di risorse interne all'azienda.

Come disposto dal principio contabile n.24, del Consiglio Nazionale dei Dottori e Ragionieri, rientrano nella voce delle immobilizzazioni immateriali anche i costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di proprietà, posto che tali oneri non sono separabili dai beni stessi, non possono pertanto avere una loro autonoma funzionalità. Allo stesso modo, nella stretta applicazione del principio contabile n.24, costituiscono immobilizzazioni immateriali anche i costi sostenuti e i versamenti effettuati a favore di fornitori per anticipi riguardanti l'acquisizione di immobilizzazioni immateriali.

Rientrano nella voce delle immobilizzazioni immateriali anche le residue quote di ammortamento delle licenze di utilizzazione di programmi informatici nonché le spese notarili sostenute.

Da quanto detto emerge che nell'attivo patrimoniale sono iscritti costi di impianto e ampliamento e di ricerca; pertanto sussiste il rispetto di cui all'articolo 2426, punto 5, codice civile in materia di distribuzione di dividendi, fintantoché non vi siano riserve disponibili atte a coprire la residua quota di

ammortamento di detti oneri pluriennali.

B) II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

In applicazione al disposto di cui all'articolo 2426, punti 1, 2 e 3, del codice civile, le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione; il costo di acquisto tiene conto degli oneri accessori, il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli eventuali costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato. In materia di rivalutazioni monetarie, si segnala che non sussistono beni per i quali, ai sensi delle disposizioni normative dettate dalle Leggi n.576/1975, n.72/1983, n.413/1991 e dal combinato disposto di cui alla legge 342/2000 e 350/2003 di cui in premessa, il valore degli stessi è stato rivalutato.

Con riferimento alle operazioni di manutenzione si precisa quanto segue: i costi di manutenzione aventi caratteristiche di natura straordinaria e incrementativa vengono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione delle residue possibilità di utilizzo degli stessi; le spese di manutenzione e riparazione delle immobilizzazioni tecniche di natura ordinaria sono state imputate direttamente nell'esercizio. La scelta di attribuire al bene cui si riferiscono le spese di manutenzione di natura straordinaria, è supportata oltre che da disposizioni normative di cui al principio contabile n.16 redatto dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e ragionieri, per cui i costi che comportano un aumento significativo e tangibile della produttività o della vita utile del bene, una maggiore affidabilità degli impianti, intesa come un'importante diminuzione di rischi di arresto degli stessi per guasti, o una diminuzione dei costi di produzione, devono essere capitalizzati e portati ad incremento del bene cui si riferiscono, anche da perizie estimative di cui si è avvalsa la società.

Il costo delle immobilizzazioni, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, deve essere sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la residua possibilità di utilizzazione e gli ammortamenti sono imputati al conto economico sulla base delle aliquote ordinarie, previste dalla normativa fiscale, le quali sono ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti.

Il costo dei beni di valore unitario inferiore a € 516, per i quali non esista una chiara funzione pluriennale od una specifica autonomia di utilizzo ed individuazione, viene speso direttamente ed interamente nell'esercizio di sostenimento del costo.

Per le immobilizzazioni materiali, non si ravvisano in alcun modo i presupposti atti a giustificare, ai sensi dell'articolo 2426, punto 3, del codice civile, una rettifica svalutativa del valore in presenza di una perdita durevole di utilità futura.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:
Fabbricati e costruzioni leggere da 3% a 10%

Impianti, macchinario	da 10% a 20%
Attrezzature industriali e commerciali	da 10% a 33%
Altri beni:	
Automezzi e mezzi di trasporto interno	da 15% a 30%
Mobili e macchine d'ufficio e sistemi di elaborazione dati	da 12% a 30%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto comprese le spese direttamente imputabili.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C) I – Rimanenze

Materie prime, sussidiarie e di consumo; Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati; Prodotti finiti e merci (art. 2427, nn. 1 e 4; art. 2426, nn. 9, 10 e 12)

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo e di merci sono iscritte al **costo di acquisto**, mentre le rimanenze dei prodotti finiti, prodotti in corso di lavorazione e dei semilavorati di produzione sono iscritte al **costo di produzione**, utilizzando il metodo del costo medio ponderato in quanto minore rispetto al valore di mercato costituito, per le materie prime, dal costo di sostituzione e, per i restanti prodotti, dal costo di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Le rimanenze finali sono state valutate/iscritte, ai sensi dell'art. 2426, c. 1, n. 9, al minor valore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

La configurazione di costo è la seguente:

- materie prime e merci: LIFO (ultimo entrato, primo uscito);
- prodotti in corso di lavorazione: costo industriale, determinato in funzione dello stato di lavorazione raggiunto dagli stessi alla chiusura dell'esercizio;
- prodotti finiti: costo industriale di produzione determinato sulla base dei costi delle materie prime utilizzate, della manodopera impiegata e dagli altri costi industriali attribuibili ai prodotti.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate tenendo conto delle possibilità di utilizzo e di realizzo.

La valutazione operata con il metodo LIFO determina un valore che non si discosta sensibilmente dal maggior valore delle rimanenze calcolate a valore corrente.

Alcuni beni di consumo, non avendo subito variazioni, sono iscritti nell'attivo ad un valore costante ovvero al valore riferito all'esercizio precedente (art. 2426, c. 1, n. 12).

C) II – Crediti (art. 2427, nn. 1, 4 e 6; art. 2426, n. 8)

I crediti sono iscritti al valore di presunto realizzo. Il valore dei crediti iscritto nell'attivo è al netto dei fondi rettificativi iscritti in contabilità, precisamente:

- Fondo rischi ex articolo 106 Tuir, fiscalmente riconosciuto;
- Fondo svalutazioni non riconosciuto fiscalmente.

Allo stato attuale, non esistono rischi di regresso sui crediti ceduti, il cui importo è peraltro esiguo.

Criteri di conversione delle poste in valuta

Alla data di chiusura dell'esercizio non sussistono crediti o debiti espressi originariamente in valuta estera e pertanto non si è dato luogo a nessuna conversione.

MAH

C) IV – Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo. Le ricevute bancarie, presentate al s.b.f., vengono accreditate ai conti correnti accesi presso i diversi istituti di credito facendo riferimento alla data della contabile bancaria.

Ratei e risconti attivi e passivi (art. 2427, nn. 1, 4 e 7)

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico.

Fondi per rischi e oneri

Sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

Il valore complessivo dei debiti alla data di chiusura dell'esercizio è pari ad € 122.476. Sono iscritti al loro valore nominale e, come dettato dal principio contabile n.19 del Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri,

più precisamente:

- i debiti verso fornitori sono registrati al netto degli sconti commerciali, e ammontano a complessivi € 42.632
- i debiti tributari e previdenziali accolgono solamente le passività per imposte certe e determinate, quali i debiti per imposte dirette o indirette e per ritenute operate in qualità di sostituto di imposta, ed ammontano ad € 79.844
Tra i debiti tributari € 6.176 sono di competenza dell'anno in corso, mentre la differenza relativa agli anni precedenti è stata opportunamente rateizzata in 72 rate presso le autorità competenti. Si fa presente che è stata presentata la richiesta di rottamazione dei ruoli per eliminare dai debiti le sanzioni e gli interessi pregressi.

MA

Introduzione "dell'Euro" - valori di Bilancio e contabile

Così come disposto dall'articolo 16 comma II° del Dlgs 18 giugno n. 213, il presente bilancio è stato redatto nella nuova moneta di conto Euro e benché il disposto di cui all'articolo 16 sopra richiamato, preveda la possibilità di esporre in nota integrativa i dati in migliaia di Euro, si è preferito, al fine di garantire una maggiore informazione, presentare i dati in unità di Euro.

Costi e Ricavi

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Imposte

Le imposte sono stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio.

Sez.2 - B - MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Come già anticipato, alla data di chiusura dell'esercizio sussistono costi che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo, ma manifestano i propri benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi e che non limitano pertanto la propria utilità nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Pertanto come richiesto dall'articolo 2427 punto 2, codice civile, il prospetto sotto riportato espone la variazione delle voci di utilità pluriennale:

Immobilizzazioni immateriali

Alla data di chiusura dell'esercizio vi sono immobilizzazioni immateriali iscritte al costo d'acquisto per Euro 2.324 e ammortizzate per Euro 2.324. Tali immobilizzazioni sono costituite da costi capitalizzati sostenuti per la costituzione della società.

MAG

Codice Bilancio	B I 01
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI Immobilizzazioni immateriali
Consistenza iniziale	2.324
Incrementi	0
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	2.324

Codice Bilancio	B I 02
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI -Fondo ammort.e svalutaz.immob. immateriali
Consistenza iniziale	-2.324
Incrementi	0
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	-2.324

Sez.2 - B II – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI.

Immobilizzazioni materiali:

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da macchinari e arredi acquistati dalla società nel corso degli anni e che vengono di seguito riportati in dettaglio

Codice Bilancio	B II 01
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI Immobilizzazioni materiali
Consistenza iniziale	32.104
Incrementi	1.405
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	33.509

Codice Bilancio	B II 02
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI -Fondo ammort.e svalutaz.immob. materiali
Consistenza iniziale	30.917
Incrementi	2438
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	33.355

MAN

Crediti

Le posizioni creditizie vantate dalla società a fine esercizio ammontano a complessive € 58.933 e non ci sono quote che hanno esigibilità eccedente i 12 mesi, in quanto si tratta di crediti di funzionamento. Di questi crediti € 17.709 sono crediti verso clienti, mentre la differenza pari ad € 38.786 per crediti erariali;

Si precisa, ex articolo 2427, punto 6, codice civile, che non sussistono posizioni creditizie con esigibilità superiore ai 5 anni, e come richiesto dalla nuova disposizione dell'articolo 2427 punto 6, del codice civile, va detto che alla data di chiusura dell'esercizio le posizioni creditizie vantate attengono esclusivamente operatori nazionali e pertanto non è stato quindi necessario né ripartire i crediti vantati in funzione della propria area geografica, né valutare gli effetti delle variazioni intervenute nei tassi di cambio.

Attività finanziarie non immobilizzate

Alla data di chiusura dell'esercizio la società non detiene partecipazioni, titoli o altri strumenti finanziari che possano rappresentare per la stessa temporanei investimenti di liquidità. Allo stesso modo, nel corso dell'esercizio la società non ha né acquistato né dismesso titoli azionari in società quotate o altri strumenti finanziari e pertanto non vi è nulla da segnalare di quanto richiesto dalle disposizioni civilistiche di cui all'articolo 2427.

Disponibilità liquide

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società detiene disponibilità liquide per Euro 29.232

Ratei e risconti attivi

alla data di chiusura dell'esercizio non vi siano proventi di competenza del periodo amministrativo che troveranno la loro manifestazione numeraria in esercizi successivi, così come non sono stati sostenuti costi di competenza di periodi amministrativi successivi; pertanto non vi è nulla da segnalare di quanto richiesto dall'articolo 2427, punto 7, codice civile.



Notizie sui dati di rilievo del Conto Economico

Il risultato di gestione è influenzato dai costi fissi in materia di quote di ammortamento, pari a € 2.438, oneri diversi di gestione per € 573. Per quanto attiene l'analisi delle singole poste economico, si precisa ai sensi dell'articolo 2427, punto 10, codice civile, che nessuna ripartizione del fatturato in ragione dell'area geografica in cui viene realizzato e in funzione dell'attività, può essere significativa; pertanto non vi è nulla da segnalare.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Sono i ricavi derivanti dalla gestione caratteristica della società, inclusi eventuali ricavi accessori, che sono inseriti alla voce A 1) del Conto Economico .
Alla chiusura dell'esercizio tali ricavi ammontano ad Euro 244.584.

Variazione delle rimanenze

Il valore delle rimanenze di prodotti finiti, pari ad Euro 96.323 all'inizio dell'esercizio, è variato in diminuzione per € 24.524 in conseguenza del conteggio fisico della disponibilità di merci in magazzino. .

Costi della produzione

Per servizi

Sono costi relativi a servizi utilizzati per espletare l'attività propria della società ed ammontano ad € 81.551, costituendo la voce più rilevante del Conto Economico ed influente sul risultato dell'esercizio .

mg

Per il personale

Sono costi relativi al personale impiegato presso la società ed ammontano ad € 88.301

Ammortamenti e svalutazioni

Si tratta di ammortamenti relativi ai costi capitalizzati sostenuti in sede di costituzione della società, e nell'esercizio sono stati accantonati per € 2.438

Oneri diversi di gestione

Si tratta di un raggruppamento residuale di costi ed oneri relativi alla gestione tipica e caratteristica della società, non compresi nelle precedenti voci di bilancio. Ammontano a complessivi Euro 573

Il Conto economico riporta alla data di chiusura dell'esercizio una utile di € 2.060 dopo aver accantonato imposte per € 6.176

Il consiglio di amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione di Architetti Roma Edizioni srl,
composto da:

Presidente:

Arch. Monica Angela Grazia Scanu

Consiglieri:

Arch. Eliana Cangelli

Arch. Giorgio Maria Tamburini

Arch. Alessandro d'Onofrio

in sede di Consiglio del 05/06/2017

approva il Bilancio Consuntivo e la nota integrativa 2016

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Monica A.G. Scanu

Eliana Cangelli

Giorgio Maria Tamburini

Alessandro d'Onofrio